



UN NUOVO INIZIO

Il tempo d'Avvento ci avverte di un nuovo inizio.

L'anno liturgico, nel suo lento ma cadenzato cammino ci fa incontrare Cristo riconosciuto dalla comunità cristiana come salvezza, e ci propone di entrare in una relazione con lui; una relazione che risana. È l'inizio di un cammino che ogni volta ci richiama, come conviene a persone che sono in viaggio, a dare uno sguardo al nostro bagaglio.

Abbiamo preso tutto?

Abbiamo preso l'essenziale?

Che non ci capiti di appesantirci di cose inutili lasciando ciò che è indispensabile!

Come fare un discernimento ce lo suggerisce il Signore Gesù: **Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.** (Mt 24,27-44)

Le immagini forti utilizzate nei testi delle prime domeniche di Avvento non hanno come fine quello di impaurirci ma, al contrario, di dinamizzarci:

È ormai tempo di svegliarvi dal sonno. (Rm 13,11)

Si tratta di riprendere il nostro cammino di fede

- **mettendoci ancora in ascolto della parola di Dio;**
- **facendo memoria degli inizi della fede**, della mia come della tua, dove Cristo è la Pietra angolare: lui è il fondamento;
- **assumendo la storia quotidiana** come luogo di vigilanza e discernimento

Vigilare significa esercitare l'intelligenza, la riflessione, il pensiero imparando a leggere e scoprire il nostro tempo quale tempo di salvezza, per non essere travolti dagli eventi, dai fatti, dalle circostanze, che si preparano nell'oggi nella storia, nella chiesa, nelle relazioni familiari e personali.

Ogni discepolo è chiamato a pensare e conoscere la realtà, il nostro "oggi" a partire da una relazione con il Signore, relazione sempre in divenire, relazione inaugurata nell'Incarnazione.

Il Signore già è venuto nella storia e la abita;

viene continuamente negli avvenimenti della nostra vita;

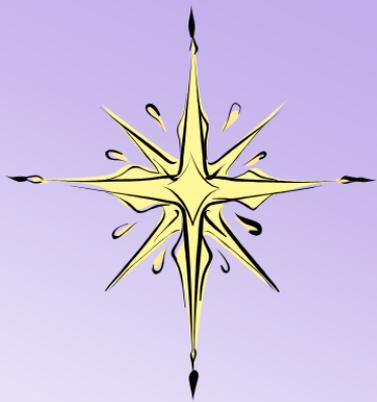
verrà a ricapitolare tutto in sé.

La venuta del Signore non impegna solo a **vigilare sui tempi, ma anche sulla verità che custodiamo nel cuore.**

Ciò che nella quotidianità dei giorni può rimanere nascosto, è manifestato ad ogni venuta del Signore.

Facciamo silenzio prima di incontrare la Parola,
perché i nostri pensieri sono già rivolti alla Parola.
Facciamo silenzio dopo l'ascolto della Parola,
perché questa ci parla ancora, vive e dimora in noi.
Facciamo silenzio la mattina presto,
perché Dio deve avere la prima Parola.
Facciamo silenzio prima di coricarci,
perché l'ultima parola appartiene a Dio.
Facciamo silenzio solo per amore della Parola.

D. Bonhoeffer



CALENDARIO EVENTI

Triduo pasquale 2014

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2014. Da giovedì 17 Aprile a sabato 19 Aprile (con possibilità di pernottare sabato notte e ripartire la mattina del 20 aprile) vieni a vivere con noi l'evento centrale della nostra fede. Per informazioni e iscrizioni: iscrizioni@eremobarnabiti.it - 3338403886 - Federico

Giornate dello Spirito

Vi ricordiamo inoltre le **"giornate dello spirito" nel tempo di Avvento e Quaresima**, giornate di studio, approfondimento e condivisione della Parola di Dio:

In Avvento: 30 novembre-1 dicembre: "Giovanni il Battista: uno che grida nel deserto" presso L'Eremo di Eupilio

In Quaresima: 15-16 marzo e 22-23 marzo 2014

Fine settimana per Maturandi

L'8-9 febbraio 2014 vorremmo riflettere sulla scelta che comporta la "maturità"